

La Lorenzin al Pascale: <Istituto di eccellenza di livello internazionale>

Visita fuori programma del ministro della Salute all'Irccs partenopeo. Ad accompagnarla tra reparti e laboratori il commissario straordinario, Sergio Lodato, i subcommissari Perito e Botti e il braccio destro di De Luca, Coscioni. <Estro e bravura non bastano, serve personale e presa di responsabilità da parte della Regione>.

Ha varcato il cancello del Pascale alle 9.30. E' scesa dall'auto blu ma subito ne è risalita, per prendere un pullover bianco da appoggiare sulla camicia troppo leggera. Accidenti fa freddo, ha detto, meglio se mi copro, altrimenti i medici poi mi rimproverano. Ad accogliere il ministro alla Salute, Beatrice Lorenzin, nella sua prima tappa ospedaliera (alle 11 era attesa nella sede di Biotecnologie poi al Il Policlinico), il braccio destro del governatore sui temi di sanità, Enrico Coscioni, tutto il management del Pascale, dal commissario straordinario Sergio Lodato, ai subcommissari Germano Perito e Gerardo Botti, il direttore scientifico Gennaro Ciliberto, il presidente del Comitato di Indirizzo e Verifica, Gaetano Lombardi. Una tappa fuori programma, nata nel fine settimana da un desiderio espresso dal Ministro di visitare quello che poi nel suo viaggio, tra reparti e laboratori, ha definito un grande Istituto di importanza internazionale <da cui è fondamentale che i pazienti non scappino via a causa di liste d'attesa troppo lunghe. Ma perché ciò avvenga – ha detto il Ministro – non bastano i medici bravi che qui ce ne sono e anche tanti, come non basta l'estro. E' importante che vengano fatte nuove assunzioni per fare in modo che strutture di altissima tecnologia come il Cyber Knife non funzioni a scartamento ridotto a causa della carenza di personale. Il vero tema è nominare i direttori generali di Asl e ospedali. Le Regioni devono fare un grosso investimento e non rimanere imbrigliati nella burocrazia. Un problema da affrontare è proprio questo, servono più operatori e un'organizzazione efficace. Serve un piano sulle reti ospedaliere che a tuttoggi non c'è>.

Il viaggio del Ministro nei reparti del Pascale è iniziato dalla Radioterapia dove accompagnata dal capo dipartimento, dPaolo Muto, gli è stato mostrato il Cyber Knife, un sistema di trattamento di radiochirurgia di precisione massima per i tumori inoperabili, un robot quindi utilizzato in

regime ambulatoriale e senza causare dolore al paziente che si sottopone al trattamento. Uno dei dieci in tutta Italia, il primo dopo Firenze. Dalla Radioterapia al quinto piano, dunque, nel reparto Testa Collo, Tessuti Molli e Melanoma dove ha avuto grandi parole per il dottor Paolo Ascierto <eccolo il famoso Ascierto, - ha esclamato la Lorenzin - il suo nome l'ho sentito anche in Inghilterra, so che lei è famoso in tutto il mondo. Grazie per quello che fa>. Il capo del dicastero alla Salute ha chiesto al commissario Lodato e al direttore Ciliberto a che punto era la ricerca sul melanoma, ha chiesto che le venisse scaricata sul telefonino l'app che ti dice quando è consigliabile esporsi al sole, promossa proprio dalla Fondazione Melanoma di cui Ascierto è presidente. Parole di lode anche per i ricercatori dell'Istituto.

La visita si è conclusa in chemioterapia dove la Lorenzin ha salutato alcuni pazienti in terapia.